

COMUNE DI BRUGNATO
Provincia di La Spezia

PIANO URBANISTICO COMUNALE

5/ DOCUMENTI DI PROGETTO

REDAZIONE

INDAGINI E PROGETTAZIONE URBANISTICA

- **STUDIO ARCHITETTO BONTAE - Genova** Dott. Arch. Marco Bontae
Collab.: Arch. V. Bisacchi

ASPETTI GEOLOGICI

- Dott. Geol. Gino Piaggi

Data trasmissione elaborati:

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

IL SINDACO

Adottato con D.C.C. n° del

Successive D.C.C. n° del

IL SEGRETARIO COMUNALE

Parere provinciale: D.P.G.P. n° del

Parere regionale: D.P.G.R. n° del

Approvato con D.C.C. n° del

Titolo elaborato

PROGRAMMA TURISTICO
DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

5/8

SCALA:

DATA: 20.1.00

REVISIONE:

INDICE

0. PREMESSA: OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

1. CARATTERISTICHE DELL'AREALE ESAMINATO

- 1.1 IL QUADRO TERRITORIALE
- 1.2 LE OPZIONI URBANISTICHE E LE NORME VIGENTI
- 1.3 ANALISI CARTOGRAFICHE EFFETTUATE

2. CARATTERI DELL'OFFERTA RICETTIVA

- 2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI
- 2.2 GLI ESERCIZI ALBERGHIERI
- 2.3 ALTRI TIPI DI ESERCIZI
- 2.4 RICETTIVITA' EXTRALBERGHIERA

3. CARATTERI DELLA DOMANDA ED ELEMENTI DI ATTRAZIONE TURISTICA

4. PRIME CONCLUSIONI

5. LE AZIONI PROPONIBILI

- 5.1 OBIETTIVI SPECIFICI
- 5.2 RISORSE LOCALI E CARICO TURISTICO
- 5.3 MOTIVAZIONI DEI SOGGIORNI E CARATTERI DELL'OFFERTA
- 5.4 STRUTTURAZIONE TERRITORIALE DEL SISTEMA RICETTIVO
- 5.5 SCENARI ED IPOTESI DI PREVISIONE:
 - 5.5.1 - Ipotesi neutrale-tendenziale
 - 5.5.2 - Ipotesi governata
 - 5.5.3 - Ipotesi a crescita sostenuta

6. CAPACITA' RICETTIVA GLOBALE DELLA COMUNITA' MONTANA

- 6.1 IPOTESI DEFINITIVA ASSUNTA IN SEDE DI PROGRAMMA TURISTICO
- 6.2 FLESSIBILITA' DEL PROGRAMMA TURISTICO A LIVELLO COMUNALE
- 6.3 RIPARTIZIONE DELLA RICETTIVITA' A LIVELLO COMUNALE
- 6.4 IMPLICAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO

0. PREMESSA: OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Il programma costituisce uno strumento specifico per la pianificazione territoriale comunale concernente il comparto turistico. I riferimenti in base ai quali redigere i programmi in oggetto sono costituiti, da un lato, dallo stato di fatto e di progetto prevista dagli Strumenti Urbanistici vigenti, relativamente alla capacità ricettiva complessiva comunale; dall'altro, dall'analisi e dalla possibile evoluzione del fenomeno turistico in ambito sovra-comunale.

Il fenomeno turistico ha per sua natura una dimensione sovracomunale, vuoi rispetto alla domanda che all'offerta, segnatamente nei casi in cui oggetto dell'intervento pianificatorio sono Comuni di piccole dimensioni demografiche appartenenti ad un'area omogenea sotto il profilo dell'utenza turistica, sia attuale che potenziale.

Non a caso il Piano Turistico Regionale considera ambito locale di pianificazione turistica un'area sovracomunale che, nel caso in questione, include l'intera Val di Vara in una macro area.

La credibilità del programma dovrà quindi risultare da un esame incrociato dei seguenti elementi:

- a) consistenza attuale della domanda e dell'offerta turistica ricettiva nell'area dell'Alta Val di Vara e prospettive di sviluppo relative, avuto particolare riguardo ai progetti a valere su fondi regionali e comunitari (Ob. 5b, Leader 2, ecc.);
- b) stato di fatto e previsioni in ordine al comparto turistico contenute nei documenti pianificatori comunali;
- c) indicazioni contenute in documenti programmatori regionali pertinenti (Quadro di riferimento del Programma regionale di sviluppo, Piano Turistico Regionale).

Contenuti del Programma

Per quel che concerne in particolare gli aspetti urbanistici il lavoro si articolerà così:

A -Analisi contenente le indicazioni di pianificazione urbanistica di settore

B - Documentazione grafica e descrittiva dello stato di fatto delle strutture ricettive

C - Individuazione delle emergenze storico architettoniche da sottoporre a tutela e di zone di riqualificazione paesistica

Avverrà attraverso un'analisi cartografico-documentale si potranno individuare quei punti significativi del territorio su cui articolare una parte dell'offerta turistica e a identificare quelle porzioni di territorio soggette a fenomeni involutivi e di degrado che possono essere rivalorizzate attraverso sistemazioni ambientali e riorganizzazione di spazi e infrastrutture.

D - Valorizzazione dei percorsi di interesse turistico paesistico

Tali percorrenze, peraltro già esistenti sul territorio, necessitano di una loro più puntuale individuazione e integrazione all'interno di proposte turistiche che facciano leva sulla ricettività locale.

E - Indicazioni relative all'intervento sul patrimonio edilizio ricettivo esistente e ripartizione dei nuovi insediamenti ricettivi previsti in quote relative alle diverse tipologie indicate dalla legge regionale

Tale parte del programma intende innanzi tutto approfondire quegli aspetti normativi ed edilizi che non sempre trovano una loro efficace soluzione all'interno delle norme urbanistiche vigenti.

In ultimo luogo si tratta di disciplinare a norma di legge regionale le previsioni insediative relative alle diverse forme di ricettività turistica, sulla base delle indagini urbanistiche condotte e degli studi di cui alla parte socio economica .

1. CARATTERISTICHE DELL'AREALE ESAMINATO

1.1 IL QUADRO TERRITORIALE

Dal punto di vista demografico, la Val di Vara è da tempo caratterizzata da aspetti dinamici e strutturali che la rendono senza alcun dubbio un'area fortemente sfavorita all'interno della regione.

Si presentano di seguito alcune delle principali elaborazioni demografiche già presenti nella *Descrizione Fondativa*.

Un esame anche sommario degli indicatori demografici consente infatti di rilevare che tale ambito presenta il più pesante decremento nel decennio intercensuario (1971/1981) della provincia (-8.8% contro la media provinciale del -1.6 %), mentre nel decennio 1981/91 il trend negativo si è allineato su quello provinciale (-6.95 % contro il -5.51 %).

Anche la minor quota di giovani e la più elevata di anziani, dati significativi nell'81, si sono attenuati nel '91, assumendo valori statistici simili a quelli provinciali.

Prospetto 1/a. Popolazione residente nella Val di Vara nel periodo 1951-1991

Comuni	1951*	1961*	1971*	1981*	1991*
Varese L.	5.909	4.710	3.706	3.108	2.681
Maissana	1.668	1.295	971	763	724
Carro	1.263	915	788	682	677
Sesta Godano	3.092	2.389	1.837	1.637	1.585
Carrodano	999	888	720	592	569
Borghetto V.	1.560	1.255	1.186	1.102	1.069
Zignago	1.208	975	678	605	588
Pignone	987	879	799	730	714
Riccò d. Golfo	3.455	3.046	2.776	2.853	3.296
Beverino	2.557	2.259	2.105	2.129	2.174
Calice	2.347	1.888	1.420	1.292	1.290
Rocchetta V.	1.642	1.311	1.089	928	814
Brugnato	1.220	1.003	920	1.024	1.156
Tot. Val Vara	27.903	22.813	19.059	17.391	16.181

* Censimento

Nel corso degli ultimi dieci anni i residenti nell'Alta Val di Vara sono ulteriormente diminuiti, seguendo un trend flettente ormai consolidato, mentre nella Media Val di Vara la tenuta di quelli più montani si è affiancata all'incremento di quelli di fondovalle, segnatamente di quelli più orientati verso la Val di Magra.

I dati del censimento ISTAT 1991 registrano un totale di 16.181 abitanti, 1.210 in meno rispetto al 1981, oltre 2.878 in meno rispetto al 1971.

Va peraltro segnalato che negli anni più recenti la diminuzione demografica delle zone interne non sembra essere causata in primo luogo dallo spopolamento (che sembra

progressivamente esaurirsi anche nei comuni minori della Comunità), quanto sembra essere dovuto al forte decremento demografico esistente nelle provincia e in tutta la regione.

In questo quadro il comune di Brugnato, in cui la popolazione è in crescita già nel decennio 1971/81, consolida la propria posizione di centro di maggior rilievo della valle, grazie all'incremento messo a segno negli anni più recenti, questo non tanto per il peso demografico complessivo, quanto per le prospettive di crescita dimostrate nell'ultimo ventennio, ed anche negli anni più recenti (v. prospetto 1/a) in cui è ritornato a valori demografici vicini a quelli del dopoguerra.

Il suo peso sul totale dei residenti nell'insieme Alta e Media Val di Vara sale infatti dal 4.86 % del 1971 al 5.88 % del 1981 al 7.14 % del 1991.

L'ubicazione di passaggio tra le valli liguri del Vara-Magra con l'area piacentina e padana e il genovesato ha storicamente consolidato riferimenti insediativi aventi ruoli ben più rilevanti della propria dimensione meramente fisica.

Questo carattere, ha percorso un po' tutte le vicende storico-economiche e sociali di quest'area appenninica, attraverso i più diversi mutamenti della società nelle varie epoche, vanificando un ruolo polare a suo tempo riconosciuto nei confronti di un ambito territoriale variabile a seconda delle diverse situazioni, ma pur sempre consistente e comunque caratterizzato.

Il riconoscimento, l'aggiornamento e la conferma oggi di una funzione di attrazione, in termini adeguati all'attuale situazione storica, costituiscono componente imprescindibile nell'affrontare qualsiasi processo di pianificazione territoriale, anche se di carattere settoriale.

Le valutazioni condotte individuano correttamente gli ambiti di immediato riferimento cui riferire le indicazioni ed i rilevamenti a livello di Comunità.

Da un lato, l'Alta Val di Vara, con le sue forti problematiche di depauperamento demografico che rendono difficili le politiche di recupero e di riqualificazione economica e sociale autonoma, e dall'altro la "conurbazione sparsa" della Bassa Val di Vara, investita nell'ultimi decennio da forti immigrazioni provenienti da La Spezia, cui non si è peraltro accompagnata una corrispondente dotazione di strutture polarizzanti e tali da superare un ruolo sostanzialmente tributario e di servizio nei confronti del capoluogo spezzino.

La "città appenninica" vale a dire l'insediamento con caratteri "urbani" che si riferisce nella sua specificità ad un ambito complesso in cui sono presenti funzioni e situazioni anche fortemente diversificate, ma di per sè non incompatibili (es.: la residenzialità ed i valori naturalistici montani), e che è chiamata a suscitare ed ad organizzare le sinergie possibili tra le diverse funzioni del territorio di riferimento, in un quadro di complessiva crescita e sviluppo.

L'alternativa a questo possibile scenario non può essere altro che quello di una sempre maggiore subalternità della Comunità ad assecondare scelte non proprie e pertanto non governabili localmente.

Prospetto 2/a. Popolazione residente nella Val di Vara - variazioni nel periodo 1971-1991

Comuni	1951/81	1971/81	1981/91	dens. '71	Sup. ha
Varese L.	-47.4 %	-16.2 %	-14.02 %	27.13 x kmq	13.659
Maissana	-54.3 %	-23.0 %	-8.35 %	21.73 x kmq	4.544
Carro	-19.8 %	-13.6 %	-1.31%	23.44 x kmq	3.362
Sesta Godano	-47.0 %	-10.9 %	-3.88 %	26.47 x kmq	6.939
Carrodano	-40.7 %	-18.2 %	-4.53 %	34.33 x kmq	2.097
Borghetto V.	-29.3 %	-7.0 %	-3.61 %	43.40 x kmq	2.733
Zignago	-53.4 %	-10.9 %	-3.76 %	24.34 x kmq	2.785
Pignone	-25.7 %	-8.5 %	-1.92 %	49.26 x kmq	1.622
Riccò d. Golfo	-17.4 %	+2.0 %	+14.76 %	75.19 x kmq	3.692
Beverino	-16.7 %	+1.3 %	-1.87 %	58.46 x kmq	3.601
Calice	-44.9 %	-8.9 %	-1.07 %	41.63 x kmq	3.411
Rocchetta V.	-43.4 %	-15.4 %	-12.57 %	33.75 x kmq	3.227
Brugnato	-9.3 %	+9.5 %	+12.8 %	76.92 x kmq	1.196
Tot. Val Vara	-37.7 %	-8.8 %	-6.95 %	36.05 x kmq	52.868
Prov. di La Spezia	+ 3.1 %	-1.6 %	-5.51 %	277.31 x kmq	88.180

Gli effetti sull'assetto territoriale di un'ipotesi di ruolo quale quello tratteggiato in precedenza sono ovviamente rilevanti, ma non certamente tali da stravolgere l'identità propria di un sistema insediato che da sempre, nelle diverse forme indotte dalla storia, tale ruolo ha sostenuto.

Occorre, a tal riguardo, operare alcune valutazioni che con maggiore evidenza troveranno specificazione nel seguito.

Diversificate e coerenti con le singole situazioni localizzative e insediative sono le risposte che i vari Comuni potranno dare alle esigenze indotte dallo scenario prefigurato.

E' evidente che la domanda di dotazioni organizzate di tipo "urbano" con particolare riferimento alla residenzialità ed ai servizi a forte domanda di utenza non potranno che coinvolgere gli ambiti maggiormente già oggi infrastrutturati e localizzativamente più idonei nei confronti del territorio generale di riferimento.

Ad un primo esame, che prescinde ancora dalla localizzazione delle varie componenti funzionali del ruolo da consolidarsi, gli aspetti delle dotazioni su cui si dovrebbero riversare in misura maggiore le iniziative locali sono sulle *Strutture di gestione delle attività di tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico, artistico e naturalistico della zona.*

Il rafforzamento delle funzioni sopra richiamate e di tutte quelle altre non citate ma alle prime riconducibili, induce effetti connessi di rilievo in termini di organizzazione funzionale del territorio.

Basti pensare al riguardo da un lato alla evidenza che assume in questo contesto la presenza di un sistema di infrastrutture di accessibilità alle polarità a elevata utenza con la conseguente indispensabile dotazione di parcheggi ecc.

In questo senso l'organizzazione dei flussi veicolari nelle sue diverse articolazioni e specializzazioni viene a costituire l'armatura innervante della struttura insediativa.

E' evidente come nella ipotesi di evoluzione delineata vengono ad acquistare particolare rilevanza, anche ai fini della gerarchizzazione delle potenzialità insediative, le parti di territorio più direttamente connesse al sistema della viabilità principale, e pertanto oggettivamente più "baricentriche" in termini di efficienza rispetto al territorio.

Resta comunque d'interesse effettuare alcune semplici considerazioni a margine dello specifico studio in funzione di una lettura sintetica dei fenomeni analizzati.

In sintesi il *comune* può essere classificato come un **sistema territoriale con caratteristiche di medio sviluppo**, che associa caratteri di buona presenza demografica (pur con forte presenza di anziani), a fenomeni di crescita economica (molta industria di trasformazione e commercio - prevalenza di attivi - turismo minore - agricoltura con funzione aggiuntiva), con segnali di ripresa e di volontà di rafforzare le tendenze consolidate.

Dal punto di vista abitativo la variazione d'intensità della domanda di prime case modifica il rapporto rispetto alle seconde case.

Le considerazioni precedentemente svolte conducono alla predisposizione di uno schema di progetto territoriale che tenga in giusto rilievo le differenti tipologie turistiche e le diverse modalità d'intervento (pubblico, privato, società miste ecc.)

Difatti l'equilibrio tra le diverse tipologie dovrà essere ponderato con attenzione, poiché sia la localizzazione, sia la configurazione strutturale della residenza turistica può rendere difficoltosa la trasformazione a scopo di residenza primaria.

Il comparto turistico non è primario nell'economia locale; tuttavia per quello che riguarda la "residenza turistica", pur non rivestendo particolare importanza a livello comunale, se a livello regionale essa risente di un mercato turistico più ampio e diversificato, a livello locale, al fine di orientare correttamente l'eventuale sviluppo di nuovi insediamenti, vanno tenuti presenti tre fattori:

- vanno previste tipologie edilizie adatte ad un uso prolungato
- la qualità abitativa e le infrastrutture devono essere di livello adeguato alle esigenze del turista attuale.
- è necessario incentivare nuove forme di fruizione dell'offerta turistica che, a fianco della residenza estiva tradizionale, consentano di integrare e rafforzare la potenziale vocazione turistica della comunità, al momento non valorizzata sufficientemente.

Alcune parti del territorio, pur pregevoli sotto l'aspetto ambientale, non hanno ancora maturato un sufficiente ruolo turistico, sia per le carenze infrastrutturali, sia per l'insufficienza dei servizi presenti.

La valorizzazione di queste parti di territorio passa quindi attraverso un recupero complessivo che, oltre all'aspetto abitativo, consideri la dotazione di servizi e collegamenti come elementi in grado di ridefinire i ruoli delle frazioni e località in un disegno unitario di sviluppo turistico.

Vi è poi la necessità d'individuare alcune porzioni di territorio per nuovi impianti che integrino l'attuale offerta turistico-sportiva: percorsi naturalistici, percorsi ginnici attrezzati, attività connesse alla presenza di cavalli, noleggio di specifiche attrezzature (mountain-bike, canoe ecc.), campo d'addestramento per cani da punta, percorsi per mezzi fuoristrada, campi scoperti a carattere polifunzionale (tennis/ pallavolo/ basket/ pallamano), campo d'addestramento per il golf.

L'offerta turistica deve inoltre diversificarsi secondo altre forme e strutture ricettive: luoghi d'informazione turistica, ristoro e commercializzazione prodotti locali, ricettività collegata al

turismo scolastico estivo (soggiorni e att. sportive intensive), soggiorni per la terza età, animazione culturale, ecc..

1.2 LE OPZIONI URBANISTICHE E LE NORME VIGENTI

COMUNE DI BRUGNATO:

- *Strumento urbanistico generale vigente*: Pdf approvato in data 5.9.84.
- *Programma turistico*: no.
- *Norme urbanistiche*: - Non sono previste Zone per insediamenti di tipo turistico o alberghiero.
- *Aree individuate*: Albergo esistente in loc. BRUGNATO - **confermato**

- Zona per attività ricettive all'aperto - **in previsione**
- Zone per insediamenti di tipo turistico o alberghiero. - **in previsione**

- *Varianti allo SUG vigente con finalità turistiche*: no
- *Commento*: le scelte urbanistiche dello SUG vigente non prevedono uno sviluppo del settore turistico, per cui non è possibile valutarne il grado di attuazione.

1.3 ANALISI CARTOGRAFICHE EFFETTUATE

- COROGRAFIA E RELAZIONI TERRITORIALI

Vengono esaminate la collocazione del Comune e le sue relazioni a livello territoriale, al fine di conoscere il livello infrastrutturale e la dotazione di servizi di dimensione sovracomunale in un ambito realmente fruibile e la presenza delle aree di tutela naturale. Si evidenziano quelle che possono essere i poli urbani di attrazione, le loro dimensioni e le possibili isocrone che garantiscono il raggiungimento in tempi che ne possano favorire la presenza di un'utenza di tipo turistico.

- DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE RICETTIVE E LUDICO-SPORTIVE

Sono state cartografate le strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere esistenti ed evidenziate quelle di previsione nel Pdf. Anche i principali impianti sportivi e le attrezzature ludico-sportive presenti sono state evidenziate. Analoga valutazione è stata fatta per i siti d'interesse archeologico-geologico, senza voler sostituire gli studi di settore già effettuati, ma con lo scopo di mettere in relazione la presenza di fonti di attrazione con le attività turistiche.

- VINCOLI AMBIENTALI E MANUFATTI EMERGENTI DEL P.T.C.P.

Sono state riassemblate le carte tematiche relative ai vincoli ambientali previsti per legge e sono stati riportati i Manufatti Emergenti del PTCP allo scopo di segnalare in modo preciso gli aspetti di valore che segnano il territorio.

- PROGETTO: RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICO- RICETTIVE

Vengono illustrate le scelte del Piano Turistico a livello territoriale, in modo da leggere gli indirizzi a livello turistico che scaturiscono dalle valutazioni sul dimensionamento del carico turistico complessivo.

2. CARATTERI DELL'OFFERTA RICETTIVA

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

L'offerta di ricettività della Media Val di Vara è evidenziata dalla tabella A/0, da cui si desume anche la tipologia prevalente delle strutture; essa è globalmente di n. 169 posti letto, ripartiti in 8 strutture ricettive, mentre nella tab. A/1 è rappresentata quella dell'Alta Val di Vara.

La potenzialità ricettiva nel Comune nel 1998 è data, secondo fonti A.P.T., da n. 15 posti letto, la cui ripartizione è visibile nella tab. A/2.

A queste quantità devono essere sommate quelle afferenti la ricettività extralberghiera (i cui dati sono evidenziati nella tabella B/2) che costituiranno elemento di successiva valutazione e i posti letto in case ad appartamenti che, a vario titolo, vengono utilizzati per

vacanze e che non risultano dalle statistiche turistiche, ma sono desumibili da elaborazioni sui dati del censimento demografico ISTAT '91.

TAB. A /0 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' A LIVELLO DI COMUNITA' MONTANA MEDIA VAL DI VARA

CAT/TIPI	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	Assoluto	%	Assoluto	%
ALBERGHI	57	60	101	59.8
RESIDEN. TURIS. ALBER..	38	40	68	40.2
TOTALE ALBERGHI	95	100	169	100
VILLAGGI TURISTICI	--	--	--	--
CAMPEGGI	--	--	--	--
PARCHI PER VACANZE	--	--	--	--
TOTALE ARIA APERTA	--	--	--	--
TOTALE GENERALE	95	100	169	100

TAB. A /1 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' A LIVELLO DI COMUNITA' MONTANA ALTA VAL DI VARA

CAT/TIPI	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	Assoluto	%	Assoluto	%
ALBERGHI	211	59.9	362	39.2
RESIDEN. TURIS. ALBER..	--	--	--	--
TOTALE ALBERGHI	211	59.9	362	39.2
VILLAGGI TURISTICI	--	--	--	--
CAMPEGGI	--	--	--	--
PARCHI PER VACANZE	141	40.1	560	60.8
TOTALE ARIA APERTA	141	40.1	560	60.8
TOTALE GENERALE	352	100	922	100

TAB. A /2 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' A LIVELLO DI COMUNE

CAT/TIPI	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	Assoluto	%	Assoluto	%
ALBERGHI	8	100	15	100
RESIDEN. TURIS. ALBER..	--	--	--	--
TOTALE ALBERGHI	8	100	15	100
VILLAGGI TURISTICI	--	--	--	--
CAMPEGGI	--	--	--	--
PARCHI PER VACANZE	--	--	--	--
TOTALE ARIA APERTA	--	--	--	--
TOTALE GENERALE	8	100	15	100

La C.M. Media Val di Vara consta di 8 Comuni, con una popolazione complessiva di circa 21.800 residenti; tuttavia la struttura ricettiva palesa elementi di forte debolezza, soprattutto se raffrontata con quella della C.M. dell'alta Val di Vara.

Infatti la C.M. della Media Val di Vara possiede il 18 % dei posti-letto presenti nel territorio dell'alta Val di Vara; inoltre, nonostante le buone caratteristiche ambientali del territorio e l'ampiezza dello stesso non vi sono strutture all'aria aperta.

Tenuto conto di tutti questi fattori si può stimare la capacità ricettiva complessiva dell'intero Comune in 511 posti-letto, di cui 67 % è costituito da seconde case (342 posti-letto) - vedi tab. B/0.

Una percentuale elevata ma in linea con i valori medi regionali, se raffrontata a entità amministrative a forte componente turistica (ad es. il Comune di Sestri Levante a fronte di una ricettività complessiva di circa 18.000 posti-letto presenta una quantità di accoglienza in alloggi privati non superiore al 65 % del totale).

Sia a livello di Comune che di Comunità il 100 % della ricettività è costituita da posti-letto alberghieri e se confrontiamo questo dato con quelli a livello regionale e nazionale otteniamo le seguenti informazioni:

- a livello regionale il 51% della ricettività è costituita da posti-letto alberghieri
- a livello nazionale il 52% della ricettività è costituita da posti-letto alberghieri

Dalla metà degli anni '70 sino ai primi anni '90 la ricettività complessiva subisce una forte contrazione (- 21% in Italia, - 40.4% in Liguria), mentre i posti letto alberghieri, che a livello nazionale crescono del 11.7 %, in Liguria si riducono del 7.8 %.

Estendendo l'analisi ai campeggi, ai villaggi turistici e ai parchi per vacanze si verifica una divergenza tra i dati nazionali e regionali e quelli locali: infatti mentre i primi presentano

TAB. P /0 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' A LIVELLO DI COMUNITA' MONTANA ALTA VAL DI VARA IN RAPPORTO ALLA RICETTIVITA' PROVINCIALE TOTALE

COMUN. MONTANA PROV. DI LA SPEZIA

CAT/TIPI	N.	POSTI LETTO		N.	POSTI- LETTO		% Tipolg.
		Assoluto	%		Assoluto	%	
ALBERGHI	16	362	6.0	158	5943	100	36.1
RESIDEN. TURIS. ALBER..	--	--	--	3	366	100	2.2
TOTALE ALBERGHI	16	362	5.7	161	6309	100	38.3
VILLAGGI TURISTICI	--	--	--	2	384	100	2.3
CAMPEGGI	--	--	--	10	1932	100	11.7
PARCHI PER VACANZE	2	560	7.1	14	7808	100	47.5
TOTALE ARIA APERTA	2	560	5.5	26	10124	100	61.6
TOTALE GENERALE	18	922	5.6	187	16433	100	100

TAB. P/1 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' A LIVELLO DI COMUNITA' MONTANA MEDIA VAL DI VARA IN RAPPORTO ALLA RICETTIVITA' PROVINCIALE TOTALE

COMUN. MONTANA PROV. DI LA SPEZIA

CAT/TIPI	N.	POSTI LETTO		N.	POSTI- LETTO		% Tipolg.
		Assoluto	%		Assoluto	%	
ALBERGHI	7	101	59.8	158	5943	100	36.1
RESIDEN. TURIS. ALBER..	1	68	40.2	3	366	100	2.2
TOTALE ALBERGHI	8	169	100.0	161	6309	100	38.3
VILLAGGI TURISTICI	--	--	--	2	384	100	2.3
CAMPEGGI	--	--	--	10	1932	100	11.7
PARCHI PER VACANZE	--	--	--	14	7808	100	47.5
TOTALE ARIA APERTA	--	--	--	26	10124	100	61.6
TOTALE GENERALE	8	169	1.0	187	16433	100	100

2.2 GLI ESERCIZI ALBERGHIERI

Nel 1999 gli esercizi alberghieri all'interno della **COMUNITA'** sono in totale **8**, di cui 1 nella categoria 3 stelle con 68 letti (40 % dei letti), 4 nella categoria 2 stelle con 59 letti (35 % dei letti), 3 nella categoria 1 stella con 42 letti (25 % dei letti).

Nel 1999 gli esercizi alberghieri all'interno del **COMUNE** sono in totale **1**, appartenente alla categoria 1 stella con 15 letti (8.8 % dei letti presenti nella Comunità).

In tutta la Val di Vara gli alberghi sono 22 per un totale di 508 letti; quindi le strutture alberghiere del Comune rappresentano il 4.5 % di quelle della valle in termini di unità alberghiere e il 2.9 % in termini di letti.

Il confronto del dato del Comune sulla **dimensione dell'esercizio** dimostra uno scostamento considerevole verso il basso, sia se confrontato con quello regionale (43 p.l.) sia con quello nazionale (47 p.l.).

La dotazione di bagni è di 25 bagni ogni 100 camere (13 ogni 100 letti), contro gli 83 della media regionale e i 91 della media nazionale, inadeguata rispetto al dato medio, ma allineata rispetto alla media degli alberghi a 1 stella come dotazione di servizi igienici.

Una valutazione sugli **spazi di pertinenza degli alberghi** di tutta la Comunità porta alla conclusione che gli stessi sono mediamente carenti e non sono stati individuati spazi accessori adeguati a far compiere un salto di qualità alle strutture.

Quasi tutti gli esercizi solo sono dotati di piccoli **parcheggi semi-privati**, con una media di circa 8-10 posti auto per esercizio, ma solo 2 hanno un proprio spazio dedicato a tale uso.

Il quadro che risulta da questi dati (v. prospetto 3) non si discosta molto da quello medio delle realtà interne a turismo stazionario, dove la maggior parte delle strutture ricettive alberghiere sono costituite da vecchi immobili, tecnicamente obsoleti, con limitati interventi edilizi a seguito dell'espansione turistica post-bellica, con modeste concentrazioni di capitale, frequentemente a gestione familiare.

ALBERGHI

DOTAZIONE SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	T O T
SALA CONGRESSI									--
RISTORANTE									8
BAR									8
PARCHEGGIO									2
CAMPO DA TENNIS									1
PISCINA									1
PARCO O GIARDINO									4
SALA INTERNA PER SPORT									1
EQUITAZIONE									1
ACCOGLIENZA GRUPPI									1
SALA PER SPETTACOLI									--
TOTALE SERVIZI	3	2	3	3	9	3	2	2	

Prospetto 3 - Dotazione di servizi delle strutture alberghiere esistenti nel Comune e nella comunità montana Media Val di Vara

ALBERGHI

1 - *Belvedere (BorghettoV.)* 2 - *Dei tigli (Brugnato)* 3 - *Al Cornoviglio (Calice)* 4 - *Stella Alpina (Calice)* 5 - *Dei Gallo (Pignone)* 6 - *Le rondini (Riccò)* 7 - *Il Cantuccio (Bolano)* 8 - *Da Natale (Bolano)*

2.3 ALTRI TIPI DI ESERCIZI

In nessuna località sono presenti strutture all'aria aperta, classificate come *Parchi per vacanze o campeggi*.

Non vi sono altri tipi di strutture all'aria aperta (campeggi, Villaggi turistici ecc.), e gli altri Comuni non presentano altri tipi di offerte di tipo ricettivo; si elenca di seguito, a titolo di esempio, quali dovrebbero essere le dotazioni-tipo per strutture di questa categoria .

STRUTTURE ALL'ARIA APERTA

DOTAZIONE SERVIZI	1 Apertura: N.° Piazzole tipo parco:	2 Apertura: N.° Piazzole tipo parco:	
RIMESSAGGIO CARAVAN			1
PIAZZOLE A PRATO			2
RISTORANTE			3
BAR			4
PARCHEGGIO			5
CAMPO DA TENNIS			6

BOCCE O ALTRI SPORT MIN.			7
PISCINA			8
PARCO GIOCHI BAMBINI			8
SALA PER SPORT			9
EQUITAZIONE			10
NOLEGGIO ARTIC. SPORTIVI			11
RIFORNIMENTO BENZINA			12
LOCALE TV			13
PISTA DA BALLO			14
TAVOLA CALDA			15
SPACCIO ALIMENTARI			16
OFFICINA RIPARAZIONI			17
MACC. LAVATRICI BIANCHERIA			18
SERV. TELEFONICO PIAZZOLA			19
LAVAGGIO AUTO			20
CUSTODIA VALORI			21
USO CELLETTE FRIGO			22
RIFORNIMENTO GAS LIQUIDO			23
SERVIZIO BANCARIO			24
IMPIANTI TERMALI			25
SERV. TELEFONICO COMUNE			26
CAMPER SERVICE			27
CINEMA			28
TOTALE SERVIZI			

Prospetto 4 – Dotazione-tipo di servizi delle strutture all'aria aperta

2.4 RICETTIVITA' EXTRALBERGHIERA

L'unica tipologia presente sul territorio è quella costituita dall'*agriturismo*, presente con strutture dalla dimensione contenuta: in totale sono 20 alloggi per un totale di 84 posti letto, che mediamente vuol dire una media di 4 posti letto per alloggio.

Vi sono altre 2 strutture agrituristiche che offrono solo ristorazione (1 a Brugnato).

**TAB. B/0 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' EXTRALBERGHIERA
(E SECONDE CASE) A LIVELLO DI COMUNITA' MEDIA VAL DI VARA**

CAT/TIPI	CAMERE / ALLOGGI		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
CASE PER FERIE	--	--	--	--
OSTELLI X GIOVENTU'	--	--	--	--
RIFUGI ESCURSIONISTICI	--	--	--	--
AFFITTACAMERE	--	--	--	--
CASE PER VACANZE	--	--	--	--
ALL. AGRITURISTICI	20	100	98	100
TOTALE GENERALE	20	100	98	100
ABITAZIONI NON OCC.	2543	100	7629	100
DI CUI SECONDE CASE				

CENSITE ('91) <i>stima di 3 p. letto x alloggio</i>	1436	56.4	4308	56.4
---------------------------------------------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------

**TAB. B/1 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' EXTRALBERGHIERA
(E SECONDE CASE) COMUNE DI BRUGNATO**

CAT/TIPI	CAMERE / ALLOGGI		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
<i>CASE PER FERIE</i>	--	--	--	--
<i>OSTELLI X GIOVENTU'</i>	--	--	--	--
<i>RIFUGI ESCURSIONISTICI</i>	--	--	--	--
<i>AFFITTACAMERE</i>	--	--	--	--
<i>CASE PER VACANZE</i>	--	--	--	--
<i>ALL. AGRITURISTICI</i>	--	--	--	--
TOTALE GENERALE	--	--	--	--
ABITAZIONI NON OCC.	114	100	342	100
DI CUI SECONDE CASE CENSITE ('91) <i>stima di 3 p. letto x alloggio</i>	59	51.7 sul TOT. COMUN.	177	51.7 sul TOT. COMUN
POSTI-LETTO EXTRALBERG. NEL COMUNE (IN % SUL TOT. DELLA COMUNITA')				0 %

Poiché tra il dato delle abit. non occ. e quello delle abit. censite come seconde case esiste un ragionevole margine di valutazione intermedia, si potrebbe stimare che il numero effettivo di seconde case come un valore medio tra i due esposti:

- N. 2^a case effettivo nella C.M. Media Val di Vara: 1858 (posti-letto 5575)
- N. 2^a case effettivo nel Comune di Brugnato: 86 (posti-letto 259)

Tuttavia appare più corretto utilizzare il dato ufficiale fornito dal censimento.

3. CARATTERI DELLA DOMANDA ED ELEMENTI DI ATTRAZIONE TURISTICA

Considerando la sola domanda alberghiera e quella extralberghiera (campeggi e villaggi turistici) nel periodo 1976/91 si è in grado di tracciare il seguente quadro:

- incremento delle presenze alberghiere a livello nazionale (+ 42 %) e regionale (+ 18.4 %) con aumento del tasso di utilizzazione dei posti letto, sia a livello nazionale che regionale.
- flessione delle presenze in campeggi e villaggi turistici a livello nazionale (- 53.5 %) e aumento notevole a livello regionale (+ 60.8 %) con decremento del tasso medio nazionale di utilizzazione dei posti letto in campeggi e villaggi turistici e stazionarietà del dato medio regionale (35 giornate ca.).

A livello locale non sempre esistono dati certi, ricavabili dalle rilevazioni raccolte dall'APT di La Spezia.

Ciò sarebbe importante per poter rilevare il livello di attività dell'offerta turistica alberghiera, attraverso il **coefficiente di utilizzazione lorda** (rapporto tra presenze registrate negli esercizi e disponibilità di giornate-letto, riferite la potenzialità complessiva annuale - 365 giorni = 61.685 giornate-letto in tutta la C.M.), che consente una comparazione omogenea fra esercizi con diversa durata di apertura.

Il **coefficiente di utilizzazione netta** è invece riferito alle effettive giornate di apertura degli esercizi (nel nostro caso abbiamo valutato un periodo di 120 giorni - 4 mesi).

Non si hanno dati ufficiali relativi ai Comuni della C.M., relativi al periodo '95/'99. (v. prospetto n. 5)

Tuttavia ipotizzando per comparazione con zone turisticamente simili in media nei 5 anni considerati è di 3.700 PRESENZE per anno, con una sostanziale stabilità delle presenze turistiche.

Prospetto 5 - PRESENZE E ARRIVI DEI TURISTI NELLA COMUNITA' MONTANA E COEFF. DI UTILIZZAZIONE LORDA E NETTA (confronto con il comune di Sestri L. e con il dato nazionale)

<i>PERIODO</i>	<i>PRESENZE</i>	<i>COEFF. UTILIZZ. LORDA</i>	<i>COEFF. UTILIZZ. NETTA (calcolata su 4 mesi)</i>
STIMA MEDIA PRESENZE NEL PERIODO 95/99 nella C.M.	3.700	5.9%	17.9%
Comune di Sestri Levante 1991	176.832	8.4%	25.8%
ITALIA 1985	--	29.1%	39.7%
ITALIA 1988	--	30.9%	40.9%

Questo significa, in linea con le tendenze del turismo nazionale, un aumento delle frequentazioni turistiche, ma una minore durata delle lunghezze dei soggiorni.

Considerando attendibile il rilevamento citato, si conosce la composizione del flusso turistico in esame (rapporto italiani/stranieri, durata dei soggiorni) ma non la distribuzione delle presenze a seconda delle tipologie delle aziende ricettive.

Quello che si può dire è che la *concentrazione stagionale* è, come per molte altre località, un fattore molto forte, con una spiccata accentuazione nel periodo Luglio-Agosto, e una riduzione consistente già nei mesi meno appetibili (giugno - settembre).

La stagionalità della domanda è quindi condensata in un periodo molto breve, al contrario delle località a vocazione turistica più forte (ad es. quelle balneari) dove la stagionalità esiste ma è più diluita e dove esistono o si sono create le condizioni per un turismo costante anche nelle stagioni meno richieste, laddove le località hanno le caratteristiche di stazione climatica.

Esiste quindi un problema di identificazione della domanda, sia in termini quantitativi, sia in termini di caratteristiche dell'utenza e delle sue esigenze, sia in termini evolutivi.

Prospetto 6 - Variazioni percentuali delle presenze alberghiere nel periodo 1981/91 - Fonti: ISTAT, ENIT, RL.

	LIGURIA	ITALIA
Presenze Italiane	+ 9.8 %	+ 31.1 %
Presenze Straniere	- 21.4 %	- 7.3 %
Presenze Totali	+ 1.0 %	+ 18.3 %

La crescita nazionale del movimento turistico alberghiero si riflette, nella nostra regione, con una sostanziale tenuta quantitativa. Ma, tanto a livello nazionale, quanto, in misura maggiore, a livello regionale, a fronte dell'incremento delle presenze italiane, si ha una marcata flessione di quelle straniere.

Questo trova, nei dati raccolti a livello locale, una differente collocazione, essendo, come abbiamo visto, in crescita il turismo straniero nel territorio da noi esaminato.

TAB. C/0 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' ALBERGHIERA ED EXTRALBERGHIERA (E 2^ CASE) A LIVELLO DI C. M. MEDIA VAL DI VARA

CAT/TIPI	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
RICETT. ALBERGHIERA	95	6.1	169	3.7
RICETT. ARIA APERTA	--	--	--	--
RICETT. TOTALE	95	6.1	169	3.7
CAT/TIPI	CAMERE / ALLOGGI		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
RICETT. EXTRALBERGH. TOTALE *	20	1.2	98	2.1
SECONDE CASE	1436	92.7	4308	94.2
TOTALE GENERALE	1551	100	4575	100

TAB. C/1 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' ALBERGHIERA ED EXTRALBERGHIERA A LIVELLO DI C.' MONTANA MEDIA VAL DI VARA

CAT/TIPI	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
RICETT. ALBERGHIERA	95	82.6	169	63.3
RICETT. ARIA APERTA	--	--	--	--
RICETT. TOTALE	95	82.6	169	63.3
CAT/TIPI	CAMERE / ALLOGGI		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
RICETT. EXTRALBERGH. TOTALE *	20	17.4	98	36.7
TOTALE GENERALE	115	100	267	100

TAB. C/2 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' ALBERGHIERA ED EXTRALBERGHIERA (E 2^ CASE) A LIVELLO DI COMUNE DI BRUGNATO

CAT/TIPI	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
RICETT. ALBERGHIERA	8	13.5	15	7.8
RICETT. ARIA APERTA	--	--	--	--
RICETT. TOTALE	8	13.5	15	7.8
CAT/TIPI	CAMERE / ALLOGGI		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
RICETT. EXTRALBERGH.	--	--	--	--

TOTALE *				
SECONDE CASE	59	86.5	177	92.2
TOTALE GENERALE	67	100.0	192	100.0

4. PRIME CONCLUSIONI

Esistono quindi, a livello locale, i seguenti problemi:

- Marcata stagionalità non adeguatamente compensata da presenze nelle stagioni intermedie.
- Obsolescenza delle strutture ricettive, in termini funzionali e dimensionali e carenza di una gamma di offerte turistiche tipologicamente differenziate.
- Insufficiente disponibilità di opportunità alternative e fuori albergo e scarsa connotazione turistica dell'intero sistema dell'offerta territoriale.
- Ridotta valorizzazione del patrimonio naturale e poche occasioni di fruizione di attrezzature integrate.
- Caratteri di marginalità rispetto ai grandi flussi turistici e scarso contatto con le zone turisticamente più avanzate.
- Accessibilità non sempre agevole.
- Condizioni d'incertezza nell'opzione tra un modello di sviluppo post-agricolo e semi-turistico.

TAB. C/3 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' ALBERGHIERA ED EXTRALBERGHIERA : CONFRONTO TRA C.M. M.V. DI VARA E VAL DI VARA

C.M. M.V. DI VARA	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
RICETT. ALBERG. + ARIA AP.	95	19.4	169	13.2
RICETT. EXTRALBERGH.	20	4.1	98	7.7
TOTALE	115	23.5	267	20.9

RESTO della VAL DI VARA	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
<i>RICETT. ALBERG. + ARIA AP.</i>	352	72.0	922	72.1
<i>RICETT. EXTRALBERGH.</i>	22	4.5	98	7.7
TOTALE	374	76.5	1.020	79.8
TOTALE VAL DI VARA	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
<i>RICETT. ALBERG. + ARIA AP.</i>	447	91.4	1.068	83.6
<i>RICETT. EXTRALBERGH.</i>	42	8.6	219	16.4
TOTALE GENERALE	489	100.0	1.278	100.0

TAB. C/4 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' ALBERGHIERA ED EXTRALBERGHIERA : CONFRONTO TRA C.M. M.V. DI VARA E BRUGNATO

C.M. M.V. DI VARA	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
<i>RICETT. ALBERG. + ARIA AP.</i>	87	75.6	154	57.7
<i>RICETT. EXTRALBERGH.</i>	20	17.4	98	36.7
TOTALE	107	93.0	252	94.4
BRUGNATO	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
<i>RICETT. ALBERG. + ARIA AP.</i>	8	7.0	15	5.6
<i>RICETT. EXTRALBERGH.</i>	--	--	--	--
TOTALE	8	7.0	15	5.6
TOTALE GENERALE	115	100.0	267	100.0
SECONDE CASE	CAMERE		POSTI - LETTO	
	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>	<i>Assoluto</i>	<i>%</i>
C.M. M.V. DI VARA	1377	95.9	4131	95.9
BRUGNATO	59	4.1	177	4.1
TOTALE	1436	100.0	4308	100.0

Elementi di carattere positivo:

- Mantenimento di una buona qualità ambientale, dei caratteri storici del territorio di tutto l'ambito considerato e dei nuclei edificati singoli comuni.
- Estensione della seconda casa più modesta di quella riscontrabile negli ambiti costieri regionali.

- Possibilità di ottenere sinergie dalle attività produttive in atto (agriturismo, commercializzazione prodotti ecc.)
- Risorse storico-naturalistiche che consentono di aderire a modelli di uso turistico del territorio in sintonia con alcune tendenze in atto.

Anche una lettura del peso territoriale della ricettività (tasso di funzione alberghiera) può essere indicativa dei valori in gioco.

Prospetto 7 - Tasso di funzione alberghiera: posti -letto/Kmq.

Comuni	posti- letto	Sup. kmq	Tasso	Valore/kmq
Beverino	32	36.01	0.88	inf. 2 pl-kmq
Bolano	23	14.68	1.57	inf. 2 pl-kmq
Borghetto V.	25	27.33	0.92	inf. 2 pl-kmq
Brugnato	15	11.89	1.27	inf. 2 pl-kmq
Calice Cornov.	42	34.14	1.23	inf. 2 pl-kmq
Follo	30	23.13	1.30	inf. 2 pl-kmq
Pignone	86	16.22	5.37	5-10 pl-kmq
Riccò d. Golfo	14	36.92	0.38	inf. 2 pl-kmq
Tot. C.M. Media Val di Vara	267	200.32	1.33	inf. 2 pl-kmq
Tot. C.M. Alta Val di Vara	922	366.13	2.51	2-5 pl-kmq

Prospetto 8 - Tasso di funzione alberghiera di un Comune costiero: Sestri Levante

Comune	posti- letto	Sup. kmq	Tasso	Valore/kmq
Sestri Levante	5700	33.33	171.00	sup. 20 pl-kmq
(solo alberghi)	1700	33.33	51.00	sup. 20 pl-kmq

**Prospetto 9 - Tasso di funzione extralberghiera: posti -letto/Kmq.
(comprese le 2^a case)**

Comuni	posti- letto	Sup. kmq	Tasso	Valore/kmq
Beverino	840	36.01	23.33	15-30 pl-kmq
Bolano	523	14.68	37.35	30-50 pl-kmq
Borghetto V.	556	27.33	20.59	15-30 pl-kmq
Brugnato	177	11.89	16.00	15-30 pl-kmq
Calice Cornov.	579	34.14	17.00	15-30 pl-kmq
Follo	583	23.13	25.34	15-30 pl-kmq
Pignone	565	16.22	35.31	30-50 pl-kmq
Riccò d. Golfo	583	36.92	16.19	15-30 pl-kmq
Tot. C.M. Media Val di Vara	4406	200.32	22.00	15-30 pl-kmq
Tot. C.M. Alta Val di Vara	7355	366.13	20.00	15-30 pl-kmq

Prospetto 10 - Tasso di funzione extralberghiera di un Comune costiero: Sestri Levante

Comune	posti- letto	Sup. kmq	Tasso	Valore/kmq

Sestri Levante	4939	33.33	148.18	sup. 50 pl-kmq
----------------	------	-------	--------	----------------

Prospetto 11 - Rapporto tra Tasso di funzione alberghiera e Tasso di funzione extralberghiera: Comunità Montana e un Comune costiero, Sestri Levante.

Località	Tasso di funzione alberghiera- (posti -letto/Kmq.)	Tasso di funzione extralberghiera (posti -letto/Kmq.)	Rapporto
Comunità Montana	1.33	22.00	0.06 (6/100)
Sestri Levante	171.00	148.18	1.15 (1.15/1)

5. LE AZIONI PROPONIBILI

5.1 OBIETTIVI SPECIFICI

Il turismo locale partecipa, in posizione marginale e con caratteristiche proprie del turismo appenninico, al quadro di avanzata maturità del turismo regionale, con caratteri non del tutto negativi - tenuto conto del contesto - ma propri di una fase di stallo, in cui non si è ancora delineato un modello forte di sviluppo.

Il quadro complessivo evidenzia alcuni aspetti:

- Ricchezza di elementi di pregio, soprattutto nei siti di carattere storico-artistico e per le aree di carattere bionaturalistico e storico .
- Presenza di strutture ricettive di tipo tradizionale con problemi di obsolescenza strutturale e carenza di servizi nella maggior parte dei casi, e mancanza di un'offerta ricettiva tipologicamente varia e collocata sul territorio per rispondere, nella maggior parte dei casi, soprattutto ad un turismo di transito.

Si tracciano alcuni indirizzi generali atti a riorganizzare il complesso dell'offerta:

- Rafforzare le motivazioni di fruizione turistica incentrate sulle opportunità di carattere storico-artistico, estendendone la potenzialità al turismo naturalistico-sportivo e favorendo la realizzazione di opportune attrezzature.
- Integrare il sistema delle funzioni turistiche con rapporti verticali e orizzontali rivolti alle aree costiere, con forme integrative tra turismo e colture tipiche, recupero di antiche percorrenze, costituendo sistemi fruitivi articolati.
- Strutturazione dell'ambito territoriale in funzione di una domanda specifica: percorsi nel verde, disponibilità di servizi e aree di riposo, valorizzazione delle emergenze, opportunità di spettacolo.
- qualificazione delle strutture ricettive suscettibili di conservazione con necessari adeguamenti e graduale sostituzione delle strutture più vecchie con altre localizzate in siti più idonei o loro variazione tipologica (ad es. da albergo a ostello per giovani).

- Incremento del numero di strutture per il turismo all'aria aperta e miglioramento delle dotazioni esistenti.

In relazione a queste azioni è necessario avere presente le caratteristiche della domanda, prevedendo nel tempo un'adeguata flessibilità per seguire le mutazioni di un mercato che si evolve in modo non sempre pienamente prevedibile.

5.2 RISORSE LOCALI E CARICO TURISTICO

E' importante valutare quali dimensioni può assumere la presenza turistica nel comprensorio montano considerato, verificando quali margini di espansione siano ragionevolmente consentiti al turismo dalle risorse territoriali e dall'andamento del mercato turistico con le caratteristiche prese in esame.

Se la dimensione del carico turistico dipende dalla razionalità d'uso delle risorse e dall'estensione della stagione - che però per le località appenniniche risulta problematica - occorre verificare il "carico" attuale di utenza in tutta la Comunità da cui discende quello a livello comunale.

Valutando la media delle presenze nella C.M. negli anni considerati (3.700 presenze/anno), e considerando la percentuale di ricettività alberghiera in rapporto a tutta la ricettività della Comunità, si può, con notevole approssimazione stimare il carico turistico della C.M.

Essendo la ricettività alberghiera il 3.7 % di tutta la C.M. (v. tab. C/0), si può dire che la ricettività stagionale è rappresentata negli anni '90 - considerando anche le seconde case, da circa 100.000 presenze medie annuali.

Considerando tale dato per difetto del 20-30 %, dovuto a strutture e località con minore frequenza turistica, tale valore potrebbe attestarsi globalmente **tra un minimo di 70.000 e un massimo di 80.000 presenze annuali.**

E' difficile introdurre dei parametri che quantifichino il rapporto utente/attrezzature turistiche, come in casi più classici (sup. spiaggia per utente o sviluppo sentieri per utente ecc.), in quanto le risorse naturalistico-turistico esistenti, pur conosciute, meno facilmente si prestano a parametrizzazioni di questo tipo.

5.3 MOTIVAZIONI DEI SOGGIORNI E CARATTERI DELL'OFFERTA

Non risultando disponibili indagini specifiche sulla struttura dell'utenza turistica locale, bisogna riferirsi a dati di carattere più generale.

A livello regionale si rileva che, nel 1991, oltre il 90% delle presenze complessive sono assorbite dai soggiorni marini, mentre la restante percentuale è distribuita nelle città e nei soggiorni montani, con una prevalenza di italiani rispetto agli stranieri.

Va rilevato se esistano ragioni economiche per il disinvestimento nelle strutture meno redditizie, in modo da valutare, in una prospettiva temporale di medio periodo, quali di queste strutture confermino il loro ruolo marginale.

Si può ipotizzare che dei 169 posti-letto alberghieri esistenti nella Comunità, almeno il 20-25 % (35-40 posti-letto) appartenga ad esercizi le cui caratteristiche sono tali da far ritenere ingiustificato il mantenimento del vincolo alberghiero, a meno di un sostanzioso investimento in termini di forte riqualificazione delle camere e dei servizi collaterali..

Le alternative sono tre:

- Vengono chiusi quegli esercizi alberghieri che non rispondono alle caratteristiche localizzative e di servizi adeguate alla domanda attuale
- Il 20-30 % degli spazi adibiti a camere negli alberghi non adeguati viene sacrificato per il potenziamento dei servizi interni agli alberghi stessi (ma data la ridotta dimensione delle strutture le stesse dovranno essere notevolmente ingrandite per raggiungere una dimensione gestionale accettabile - almeno 30 / 40 camere).
- Una parte di alberghi vengono riconvertiti in altre forme di ricettività più adeguate alla domanda locale.

Anche a livello del Comune di Brugnato, pur esistendo una sola struttura alberghiera, è possibile estendere tale ragionamento.

Resta da valutare il possibile incremento della ricettività: poichè la localizzazione di nuove strutture è stabilita in funzione delle caratteristiche della domanda, occorre definire con precisione la tipologia della domanda, in modo da definire le caratteristiche dell'offerta ricettiva.

5.4 STRUTTURAZIONE TERRITORIALE DEL SISTEMA RICETTIVO

In relazione alle considerazioni svolte nei paragrafi antecedenti, a prescindere dalle valutazioni di carattere urbanistico da esprimersi in sede di esame delle norme di PUC, il sistema delle strutture ricettive può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- **Ambito principale di fondovalle e di fruizione sub-costiera** - in esso sono presenti tre funzioni principali:

Nel ***sottoambito settentrionale*** prevalgono le funzioni storico-culturali, con presenza di attività agricolo-produttive selezionate e loro commercializzazione.

Tale area fa capo a Brugnato e vi è presente un turismo legato alla presenza del borgo, alle manifestazioni culturali locali, alla vendita di prodotti tipici; vi è anche una funzione di attraversamento dovuta alla direttrice Val di Taro/Parma-Val di Vara/La Spezia.

Nel ***sottoambito meridionale*** prevalgono le funzioni sportivo-naturalistiche, collegate alla presenza del F. Vara e alla zona del Parco Fluviale.

Tale area fa capo a tutto il territorio gravitante sull'asta fluviale interessata; sembrano preferibili, in tale zona, attrezzature per l'aria aperta.

Esso può costituire un possibile collegamento tra l'entroterra e le zone marine e realizzare forme di turismo di supporto e di servizio alle zone più congestionate.

- **Ambito di fruizione montana** - in esso è presente una funzione principale:

Realizzare un sistema di percorrenze e nodi ricettivi dove prevalgono le funzioni sportivo-naturalistiche, collegate alla presenza di un'area montana di notevole qualità.

Tale area interessa trasversalmente anche i comuni di Sesta Godano, Zignago, Rocchetta V. nella parte alta di crinale, al confine con la Regione Toscana e con la Regione Emilia.

- **Ambito di fruizione geologico-mineraria** - in esso è presente una funzione principale:

Realizzare un sistema di percorrenze e nodi ricettivi dove prevalgono le funzioni didattico-scientifico-naturalistiche, collegate alla presenza di un area montana con presenza di miniere e reperti geologici di notevole qualità.

Tale area interessa principalmente il comune Zignago: si dovranno costituire poli di itinerari con finalità conoscitive, da presentare come pacchetti unitari, per forme di fruizione settoriale: scuole, campi di ricerca, gruppi mirati ecc.

Anche l'offerta ricettiva dovrà adeguarsi a questo tipo di utenza particolare.

Si possono avanzare alcune prime considerazioni relative al rapporto tra strutture alberghiere, strutture all'aria aperta ed extralberghiere a livello di C.M..

Le prime sono numericamente insufficienti rispetto al territorio interessato, ma di tutte solo 1-2 sono adeguate come strutture a livello di servizi e come dimensione della struttura.

Le seconde non sono presenti sul territorio del comune di Brugnato, né in quello della C.M. Media Val di Vara, mentre sarebbe auspicabile un rafforzamento dell'offerta di questo tipo di ricettività, di cui vi è crescente richiesta.

Le attività extralberghiere sono quindi molto carenti (mancano del tutto rifugi escursionistici, ostelli per giovani) e solo l'agriturismo è presente in modo significativo, anche se ancora in via di consolidamento.

TAB. P /2 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' EXTRALBERGHERIA A LIVELLO DI COMUNITA' MONTANA IN RAPPORTO ALLA RICETTIVITA' PROVINCIALE

COMUN. MONTANA PROV. DI LA SPEZIA

CAT/TIPI	N.	POSTI LETTO		N.	POSTI- LETTO		% Tipolg.
		Assoluto	%		Assoluto	%	
AGRITURISMO	12	98	100	38	314	100	50.9
APPARTAMENTI	--	--	--	1	48	100	7.7
OSTELLI	--	--	--	1	30	100	4.8
RIFUGI	--	--	--	0	0	100	0
AFFITTACAMERE	--	--	--	15	150	100	24.3
NO PROFIT	--	--	--	2	74	100	12.0
TOTALE GENERALE	12	98	15.9	57	616	100	100

Le strutture alberghiere dovrebbero conformarsi a requisiti di polifunzionalità, potendo rivolgersi, anche in relazione al variare delle stagioni, a segmenti di domanda anche diversi e spesso caratterizzati da esigenze contrastanti.

Resta da valutare se sia ipotizzabile la realizzazione di nuove strutture alberghiere, con quali criteri localizzativi, di quale dimensione, con quale tipologia e categoria alberghiera.

Per quello che riguarda la suddivisione in quote dell'offerta ricettiva, vale la pena di svolgere alcune considerazioni.

A livello nazionale (anno 1991) le residenze turistico-alberghiere ammontavano al 4.6 % dei posti letto alberghieri e al 2.4 % della ricettività totale; nel 1987 le percentuali erano rispettivamente del 3.7 % e del 1.9 %; si è avuto un incremento medio annuo - riferito ai valori assoluti - del 6.8 %.

Tale tipologia ricettiva - rispondente ad esigenze di turismo a carattere familiare ed a soggiorni di durata abbastanza lunga - rivela in alcune province valori superiori al 5 % dei posti letto alberghieri ed in crescita pressochè costante.

Resta da considerare se tale tipologia è adatta al tipo di turismo previsto per questo ambito territoriale.

Anche volendo destinare il 10-15 % dei posti letto alberghieri esistenti a livello di C.M. (valore alto, ma necessario data l'eseguità dei numeri in gioco) a tale destinazione, si otterrebbero circa 20-30 posti letto per residenza turistico-alberghiera, il che potrebbe corrispondere al massimo a 1 piccola struttura esistente riconvertita, mentre una nuova struttura sarebbe forse sottodimensionata.

Tale utilizzo potrebbe trovare sbocco in alberghi che presentino caratteri di marginalità e che, attraverso riduzioni di personale e minor prestazione di servizi possano riequilibrare il bilancio aziendale; resta da valutare se strutture di dimensioni così ridotte si possano essere idonee per questa tipologia ricettiva.

5.5 SCENARI ED IPOTESI DI PREVISIONE A LIVELLO COMUNALE:

E' evidente che una valutazione attendibile delle previsioni turistiche nell'ambito dell'intera Comunità e del singolo Comune di Brugnato non può integralmente recepire le indicazioni che nel corso degli ultimi 15 anni si sono andate assommando nei singoli Comuni a livello di PRG, ma deve procedere ad un realistico dimensionamento delle strutture attuali e future.

Al fine di valutare più nel dettaglio le opportunità offerte dal comparto turistico, ed avendo presente che la realizzazione degli obiettivi prefissati si può ottenere solo con politiche coordinate e di ampio respiro - sia temporale che territoriale - si sono formulate 3 differenti ipotesi che si collocano in 3 differenti scenari socio-economici.

- Nella **prima** si è stimato un moderato aumento della capacità ricettiva.

In tale ipotesi, definita tendenziale, si è ipotizzato che i miglioramenti dell'offerta siano fondamentalmente limitati ad una razionalizzazione dell'esistente, attraverso un miglioramento dei servizi delle strutture presenti sul territorio, con la previsione di una sola nuova struttura a livello di ricettività all'aria aperta.

- Nella **seconda** si è stimato un deciso aumento della capacità ricettiva.

In tale ipotesi, definita governata, si è ipotizzato che i miglioramenti dell'offerta non siano limitati ad una razionalizzazione dell'esistente, attraverso un miglioramento dei servizi delle strutture presenti sul territorio, ma si concretizzino anche in un nuovo albergo e un nuovo campeggio.

- Nella **terza** si è stimato un forte aumento della capacità ricettiva, stimando che le azioni di indirizzo in corso - siti storico-archeologici, attività naturalistiche ecc.- possano produrre al meglio i loro positivi effetti.

In tale ipotesi, definita a crescita intensa, si è ipotizzato che i miglioramenti dell'offerta limitati ad una razionalizzazione dell'esistente (attraverso un miglioramento dei servizi delle strutture presenti sul territorio) siano una componente del *piano turistico*, mentre si punta anche ad un sostanziale incremento numerico delle stesse, attraverso la realizzazione di un nuovo albergo, un aumento dei p. letto in strutture esistenti alberghiere, un nuovo campeggio (oltre ad altri 2 campeggi direttamente collegati con l'Autostrada e quindi marginalmente interessati dal dimensionamento di livello comunale) e un nuovo villaggio turistico.

In tutte le ipotesi non si esclude la possibilità di realizzare un Ostello per la gioventù, che da valutazioni iniziali dovrebbe avere una capienza di circa 60-80 p.l.; la sua localizzazione potrebbe essere collocata lungo l'asta fluviale del F. Vara, per facile accessibilità e possibilità di praticare attività sportive.

5.5.1 - Ipotesi neutrale-tendenziale

A livello di COMUNITA' MONTANA:

- **INCREMENTO DEI POSTI LETTO = 200**
- RIPARTIZIONE TRA STRUTTURE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA:

30% ALBERGHI = 60 P.L. -
- 1 NUOVO ALBERGO 60 P.L.

70% ARIA APERTA = 140 P.L. -
- 1 NUOVO CAMPEGGIO 90 P.L.
- 1 VILLAGGIO TURISTICO 50 P.L.

**TAB. N/0 - VARIAZIONE DELL'OFFERTA RICETTIVA A LIVELLO DI
COMUNITA' MONTANA**

CAT/TIPI	POSTI - LETTO		INCREMEN. NOMINALE	
	ESISTENTI	PREVISTI	ASSOLUTO	%
<i>ALBERGHI</i>	101	161	60	60.0
<i>RESID. TURIST. ALBERG.</i>	68	68	--	--
TOTALE ALBERGHI	169	229	60	35.5
<i>VILLAGGI TURISTICI</i>	--	50	50	--
<i>CAMPEGGI</i>	--	90	90	--
<i>PARCHI VACANZE</i>	--	--	--	--
TOT. ARIA APERTA	--	140	140	--
TOTALE	169	369	200	118.3

A livello di COMUNE:

- **INCREMENTO DEI POSTI LETTO = 90**
- RIPARTIZIONE TRA STRUTTURE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA:

0% ALBERGHI = 0 P.L. -

100% ARIA APERTA = 90 P.L. -
- 1 NUOVO CAMPEGGIO 90 P.L.

TAB. N/1 - VARIAZIONE DELL'OFFERTA RICETTIVITA A LIVELLO COMUNALE

COMUNE DI BRUGNATO CAT/TIPI	POSTI - LETTO		INCREMEN. NOMINALE	
	ESISTENTI	PREVISTI	ASSOLUTO	%
ALBERGHI	15	15	0	0
RESID. TURIST. ALBERG.	--	--	--	--
TOTALE ALBERGHI	15	15	0	0
VILLAGGI TURISTICI	--	--	--	--
CAMPEGGI	--	90	90	--
PARCHI VACANZE	--	--	--	--
TOT. ARIA APERTA	--	90	90	--
TOTALE	15	105	90	600.0

5.5.2 - Ipotesi governataA livello di COMUNITA' MONTANA:

- **INCREMENTO DEI POSTI LETTO = 400**
- RIPARTIZIONE TRA STRUTTURE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA:

30 % ALBERGHI = 120 P.L. -
 - POTENZIAMENTO DI ALBERGHI - 60 P.L.
 - 1 NUOVO ALBERGO 60 P.L.

70% ARIA APERTA = 280 P.L. -
 - 1 NUOVI CAMPEGGIO: 120 P.L.
 - 2 NUOVI VILLAGGI TURISTICI: 160 P.L.

TAB. G/0 - VARIAZIONE DELL'OFFERTA RICETTIVA A LIVELLO DI COMUNITA' MONTANA

CAT/TIPI	POSTI - LETTO		INCREMEN. NOMINALE	
	ESISTENTI	PREVISTI	ASSOLUTO	%
ALBERGHI	101	221	120	118.8
RESID. TURIST. ALBERG.	68	68	--	0.0
TOTALE ALBERGHI	169	289	120	71.0
VILLAGGI TURISTICI	--	160	160	--
CAMPEGGI	--	120	120	--
PARCHI VACANZE	--	--	--	--
TOT. ARIA APERTA	--	280	280	--
TOTALE	169	569	400	236.6

A livello di COMUNE:

- **INCREMENTO DEI POSTI LETTO = 180**
- RIPARTIZIONE TRA STRUTTURE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA:

30% ALBERGHI = 60 P.L. -
 - 1 NUOVO ALBERGO 60 P.L.

70% ARIA APERTA = 120 P.L. -
 - 1 NUOVO CAMPEGGIO 120 P.L.

TAB. G/1 - VARIAZIONE DELL'OFFERTA RICETTIVITA A LIVELLO COMUNALE

COMUNE DI CARRO	POSTI - LETTO		INCREMEN. NOMINALE	
	ESISTENTI	PREVISTI	ASSOLUTO	%
ALBERGHI	15	75	60	400.0
RESID. TURIST. ALBERG.	--	--	--	--
TOTALE ALBERGHI	15	75	60	400.0
VILLAGGI TURISTICI	--	--	--	--
CAMPEGGI	--	120	120	--
PARCHI VACANZE	--	--	--	--
TOT. ARIA APERTA	--	120	120	--
TOTALE	15	195	180	1200.0

5.5.3 - Ipotesi a crescita sostenuta

A livello di COMUNITA' MONTANA:

- **INCREMENTO DEI POSTI LETTO = 750**
- RIPARTIZIONE TRA STRUTTURE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA:

25 % ALBERGHI = 190 P.L. -
 - POTENZIAMENTO DI ALBERGHI 50 P.L.
 - 1 NUOVO ALBERGO 95 P.L.
 - AUMENTO DEI P.L. IN RESID. TURISTICO-ALBERGHIERE ESISTENTI: 45 P.L.

75 % ARIA APERTA = 560 P.L. -
 - 2 NUOVI VILLAGGI TURISTICI: 110 P.L.
 - 3 CAMPEGGI 450 P.L.

TAB. S/0 - VARIAZIONE DELL'OFFERTA RICETTIVA A LIVELLO DI COMUNITA' MONTANA

CAT/TIPI	POSTI - LETTO		INCREMEN. NOMINALE	
	ESISTENTI	PREVISTI	ASSOLUTO	%
ALBERGHI	101	246	145	143.5
RESID. TURIST. ALBERG.	68	113	45	66.1
TOTALE ALBERGHI	169	359	190	112.4
VILLAGGI TURISTICI	--	110	110	--
CAMPEGGI	--	450	450	--
PARCHI VACANZE	--	--	--	--
TOT. ARIA APERTA	--	560	560	--
TOTALE	169	919	750	443.7

A livello di COMUNE:

- **INCREMENTO DEI POSTI LETTO = 360**
- RIPARTIZIONE TRA STRUTTURE ALBERGHIERE E ALL'ARIA APERTA:

35% ALBERGHI = 125 P.L. -
 - 1 NUOVO ALBERGO 90 P.L.
 - POTENZIAMENTO DI ALBERGHI (O ALTRO ALBERGO) 35 P.L.

65% ARIA APERTA = 235 P.L. -
 - NUOVO CAMPEGGIO 185 P.L.
 - NUOVO VILLAGGIO TURISTICO: 50 P.L.

TAB. S/1 - VARIAZIONE DELL'OFFERTA RICETTIVITA' LIVELLO COMUNALE

COMUNE BRUGNATO CAT/TIPI	POSTI - LETTO		INCREMEN. NOMINALE	
	ESISTENTI	PREVISTI	ASSOLUTO	%
ALBERGHI	15	140	125	833.3
RESID. TURIST. ALBERG.	--	--	--	--
TOTALE ALBERGHI	15	140	125	833.3
VILLAGGI TURISTICI	--	50	50	--
CAMPEGGI	--	185	185	--
PARCHI VACANZE	--	--	--	--
TOT. ARIA APERTA	--	235	235	100.0
TOTALE	15	375	360	2400.0

6. CAPACITA' RICETTIVA GLOBALE DEL COMUNE

6.1 IPOTESI DEFINITIVA ASSUNTA IN SEDE DI PROGRAMMA TURISTICO

Si è ritenuto, vista la debolezza strutturale del tessuto ricettivo attuale, **di scegliere l'ipotesi a crescita sostenuta**, in modo da prevedere il maggiore impulso possibile per quello che riguarda l'offerta in campo ricettivo, attualmente scarsamente attrezzata a reggere le nuove istanze che si stanno consolidando nel settore.

In tale ipotesi le strutture ricettive nel complesso aumentano di 6 unità, passando dalle attuali 8 a 14 previste.

**TAB. P/0 - IPOTESI A CRESCITA INTENSA:
OFFERTA DELLA RICETTIVITA' A LIVELLO DI COMUNITA' MONTANA**

CAT/TIPI	N.	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
		Assoluto	%	Assoluto	%
ALBERGHI	8	115	31.2	246	26.8
RESIDEN. TURIS. ALBER..	1	58	15.7	113	12.2
TOTALE ALBERGHI	9	173	46.9	359	39.0
VILLAGGI TURISTICI	2	45	12.2	110	11.9
CAMPEGGI	3	150	40.9	450	49.1
PARCHI PER VACANZE	-	--	--	--	--
TOTALE ARIA APERTA	5	195	53.1	560	61.0
TOTALE GENERALE	14	368	100	919	100

In particolare il numero degli alberghi (7) aumenta di una unità, non vengono individuate residenze turistico-alberghiere di nuovo impianto ma potenziata quella esistente, si individuano 2 nuovi villaggi turistici, 3 nuovi campeggi, nessun parco-vacanze.

Viene quindi rafforzata l'ipotesi che privilegia le strutture all'aria aperta, infatti l'aumento maggiore di p. letto si verifica in queste strutture.

In totale i posti-letto nelle strutture all'aria aperta aumentano in modo notevole (+ 560) rispetto alla situazione attuale in cui non ve ne sono, mentre nella categoria alberghiera i posti-letto aumentano del 112 % rispetto a quelli presenti.

Quindi si punta a rafforzare le deboli strutture alberghiere esistenti attraverso un moderato incremento dei posti-letto che consenta loro di raggiungere una dimensione più adeguata alle esigenze di gestione e di dotazione di servizi, mentre l'ipotesi su cui si punta maggiormente, a parte il nuovo albergo a Brugnato (motivato dalla possibilità del transito autostradale e dalla vicinanza con la costa e le 5 terre e collocato all'interno del progetto di centro di Turismo integrato sul F. Vara compreso nei patti territoriali), è quella di un turismo più moderno, basato su strutture all'aria aperta, che consenta una fruizione più piacevole e diretta delle qualità ambientali presenti sul territorio.

6.2 - FLESSIBILITÀ DEL PROGRAMMA TURISTICO A LIVELLO COMUNALE

I contenuti che vengono segnalati nei paragrafi successivi, dovrebbero *far parte della delibera di adozione del Programma*, in modo da diventare prescrittivi per l'Amministrazione comunale.

Ipotesi di flessibilità temporale

L'A.C. può deliberare che la durata del presente Programma non è superiore a 5 anni e quindi entro il termine temporale prefissato debba essere effettuato un *monitoraggio relativo all'attuazione del Piano di Sviluppo del Territorio*.

Questo passaggio rappresenta un impegno di carattere politico-programmatico e deve essere definito in armonia con gli altri atti dell'Amministrazione Comunale.

Ipotesi di flessibilità sulla tipologia delle strutture ricettive e sul dimensionamento del Programma turistico

Considerato che il dimensionamento complessivo deve essere rispettato, che le percentuali di incremento dei posti letto delle strutture alberghiere ed extralberghiere devono rimanere invariate rispetto a quelle indicate e non è possibile apportare *variazioni all'interno di ognuna delle tipologie* interessate (ad esempio non si può ipotizzare un incremento di p.l. in una struttura alberghiera invece che in una residenza turistica, oppure in un campeggio piuttosto che in un parco vacanza) *i margini di flessibilità del programma sono garantiti dalla possibilità, a fronte di mutamenti del quadro della domanda turistica o di iniziative imprenditoriali nuove, di richiedere alla Regione Liguria una variante al Programma che viene concessa, se meritevole di approvazione, nel tempo di 90 giorni.*

6.3 RIPARTIZIONE DELLA RICETTIVITA' A LIVELLO COMUNALE

Nel Comune di *Brugnato* le previsioni del Programma Turistico individuano le seguenti nuove strutture:

- **1 albergo**
- **1 villaggio turistico**
- **1 campeggio**
- **2 campeggi situati in prossimità dell'autostrada e accessibili da essa**

Rispetto al totale della C.M. la percentuale di ricettività è abbastanza elevata e sufficiente a soddisfare la domanda locale.

Per quello che riguarda la tipologia ricettiva suggerita si ritiene di definire una quota maggioritaria di strutture non alberghiere (65% - 235 posti-letto) in quanto più rispondenti

alle tendenze turistiche in atto per aree con queste caratteristiche, e di più facile gestione economica.

Tali impianti, collegati alle risorse naturali presenti soprattutto in ambito fluviale, sono in grado di assorbire la richiesta di turismo che si presenterà nei prossimi anni.

Per quello che riguarda la presenza alberghiera (35 % dei posti letto totali di previsione – 125 p. letto), si conferma, migliorandone la qualità del servizio e aumentando i posti letto attuali, l'albergo esistente, proponendo una nuova struttura, attrezzata anche con servizi aggiuntivi (sala convegni, spazi all'aperto, parcheggi, ecc.) in grado di fornire un servizio per l'utenza attualmente non presente sul territorio comunale.

TAB. P/1 - OFFERTA DELLA RICETTIVITA' - COMUNE DI BRUGNATO

CAT/TIPI	N.	CAMERE / PIAZZUOLE		POSTI - LETTO	
		Assoluto	%	Assoluto	%
ALBERGHI	2	62	41.9	140	37.3
RESIDEN. TURIS. ALBER..	--	--	--	--	--
TOTALE ALBERGHI	2	62	41.9	140	37.3
VILLAGGI TURISTICI	1	25	16.9	50	13.3
CAMPEGGI	1	63	41.2	185	49.4
PARCHI PER VACANZE	0	--	--	--	--
TOTALE ARIA APERTA	2	89	58.1	235	62.7
TOTALE	4	151	100	375	100
CAMPEGGI C/O AUTOSTR.	2	90		265	
TOTALE GENERALE	6	241		640	
POSTI-LETTO NEL COMUNE (IN % SUL TOTALE DELLA C.M.- escluso i 2 campeggi) 40.8 %					

6.4 IMPLICAZIONI DI CARATTERE URBANISTICO CON RIFERIMENTO AL PUC

L'ipotesi di potenziamento di 360 p. letto su tutto il territorio comunale pur sembrando leggermente sovradimensionata rispetto alla situazione attuale, tiene conto delle iniziative in atto (come ad esempio il *contratto d'area* previsto nei Patti Territoriali approvati per la provincia di La Spezia che include un investimento di quasi 3 mld. per la realizzazione di un *centro turistico integrato* in prossimità del Fiume Vara, chiamato **Oasi salus**).

E' quindi in questa prospettiva che vengono definite le politiche del settore, considerando la favorevole collocazione territoriale di fondovalle del Comune in rapporto anche alle infrastrutture esistenti (casello autostradale, strada statale n. 566, strada provinciale per Rocchetta V. – Zignago ecc.).

Le previsioni del PUC si concretizzano quindi nell'individuazione di due possibili localizzazioni alberghiere negli ambiti A3 e B2 e nella previsione di una struttura turistica diffusa e collegata al contesto naturale nel distretto di trasformazione L1.

In tale prospettiva sono da prendere nella dovuta considerazione le localizzazioni di altre 2 strutture a campeggio previste nel territorio del Comune di Brugnato ma all'interno del Centro turistico integrato "Oasi salus" per un totale di circa 265 P.L..

Ad esse si può accedere solo mediante accesso dall'Autostrada Genova - La Spezia e quindi l'utenza prevista è di transito, con scarsi collegamenti con il territorio locale; per tale motivo si è ritenuto corretto includerle nel computo complessivo del dimensionamento riferito alla C.M. Media Val di Vara, ma di non farne carico al solo

comune di Brugnato, assolvendo le stesse ad una funzione più ampia di quella legata al turismo locale. (v. Tab. P/1)